

Camicia romantica e pantaloni, completi tight, velluto e denim... Wendy Artin, pittrice, indossa una moda fatta di creatività e naturalezza.

COSI', COME UN'ARTISTA



Camicia con fascia,  
calzoni in mohair  
(Miu Miu, € 150  
ca., L. 290.000 ca.),  
€ 190 ca.  
L. 367.000 ca.).  
Scarpe Fratelli  
Rossetti. Pagina  
accanto: paltò con  
collo di pelo su  
pantaloni (GFF  
Gianfranco Ferré).  
Servizio Alessia  
Aghemo. Foto  
André Carrara.







ANDRE' CARRARA







Camicia vintage in seta (A.N.G.E.L.O.), pantaloni (Gucci). Bracciale Hermès. Scarpe Giancarlo Paoli. Pagina accanto: paltò, pull (tutto Max & Co.) e jeans (Laltramoda, € 80 ca., L. 155.000 ca.). Stivali Keys.







In queste pagine, una protagonista diversa: un'artista con il suo stile. No-made dell'anima, in cerca di scenari capaci di evocare una visceralità a cui dà forma di statua, di facciata urbana, di nudo o di natura morta, Wendy Artin si è sempre spostata seguendo le ragioni del cuore e dell'intuito. Nata a Boston, in un primo tempo va a e viene da Parigi (oltre agli studi d'arte, infatti si appassiona alla letteratura francese), poi sceglie New York, il Messico, il Guatemala, Roma. E' qui che approda nel '94, incontra l'uomo della sua vita e si sposa. Qui vive adesso, nella città dai ritmi lenti dove aveva deciso di stabilirsi perché cercava sole e calore, e desiderava poter trascorrere molto tempo disegnando per la strada, anche d'inverno. Il suo stile classico insegue una necessità: «catturare le ombre, seguendo il percorso della luce». «Disegnare, ecco la mia diversità», esordisce Wendy: lo non ho mai smesso di farlo, da quando ero bambina. E lo faccio tutto il giorno, per otto anche quattordici ore. Di Roma mi hanno colpito molto le statue possenti delle divinità fluviali di Piazza Navona: le ho disegnate a grandezza uomo, popolando piano piano il mio studio di queste presenze così intense. Lo faccio sempre: parto dall'esistente, dall'osservazione del vero trasfigurandolo nei tratti materici del carboncino, della matita, dell'acquarello». Proprio a Roma, il suo sguardo si apre al paesaggio, qui nascono gli acquarelli che raffigurano colli, ruderi, pini a ombrello, il Tevere con le sue anse. «Ma anche il nudo è uno dei miei temi più cari», aggiunge. Alla prima mostra di Parigi, nel '93, ne seguono diverse altre a Boston, New York e Roma. L'ultima mostra europea, a Parigi, lo scorso settembre, era dedicata a «quattro fiumi», mentre quella di Boston («Figures», aperta fino al 17 dicembre alla Gurari Collections), ritorna al nudo. «Il mio nudo», continua la Artin, nasce da una posa veloce: la figura conserva l'intensità plastica della statua, ma il ritratto è di getto». Wendy confessa che ogni sera, le piace addormentarsi con i disegni che ha creato durante il giorno. Ritornando così ai luoghi, alle persone, ai dialoghi: «questa è per me la maniera di vivere».

**Gabriella Cherubini**

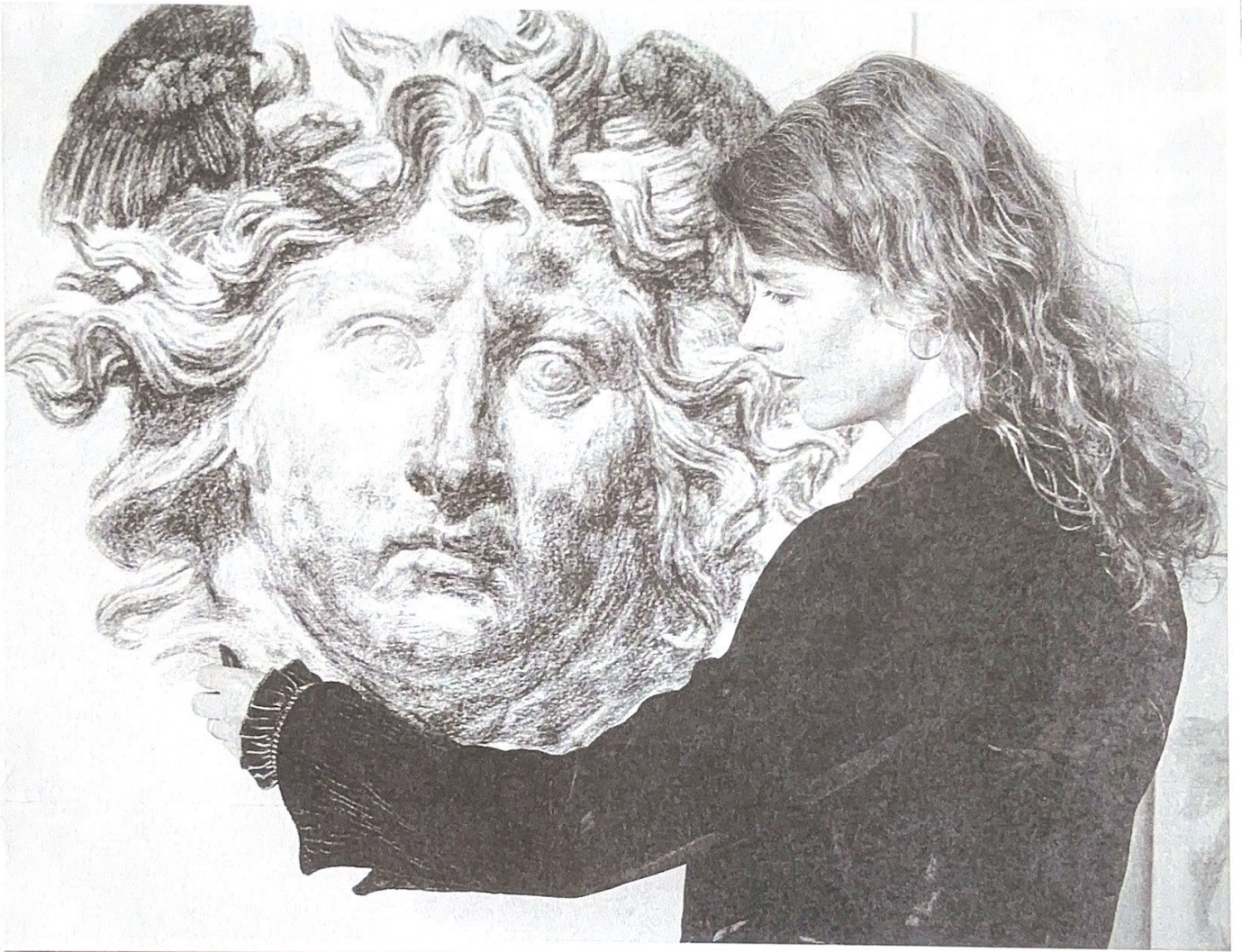


Abito in chiffon su pantaloni in pelle (Anna Molinari). Pagina accanto: giacca in velluto (Ralph Lauren Black Label) e gonna in denim (Polo Jeans Co. Ralph Lauren). Indir. a pag. 238.

Informazioni sull'artista e cataloghi delle mostre alla Libreria del Viaggiatore, via del Pellegrino 78 00186 Roma. (tel. 06-68801048).







Cappottino in velluto cangiante striato (Alberta Ferretti, € 2.429 ca.=L. 4.704.000). Pagina accanto: tailleur in Galles con giacca stile frac e pantaloni su camicia fucsia (Romeo Gigli, € 588 ca.=L. 1.140.000 ca., € 459 ca., L. 890.000 ca.). Scarpe R.Clergerie